

Massimo Ferrari, General Manager Webuild: Investire in innovazione, sicurezza, formazione e sostenibilità per rigenerare la capacità produttiva del settore infrastrutture lungo tutta la filiera

Pnrr ha sancito cambio di paradigma per l'industria avviato con Ponte di Genova, alleanza pubblico-privato per garantire execution in tempi previsti per opere di qualità

Napoli, 20 giugno 2022 – “Crescita demografica, urbanizzazione, scarsità di risorse e cambiamento climatico sono sfide globali che impongono alle aziende di ripensare priorità e modelli di business. Le infrastrutture possono avere un ruolo fondamentale per affrontare queste sfide e oggi questo tema è ben presente nell'agenda politica. In Italia, un forte segno di cambiamento del valore percepito del settore Infrastrutture è stato il Ponte Genova San Giorgio,

realizzato da Webuild. Una esperienza che ha dimostrato che anche in Italia le infrastrutture si possono fare rapidamente e bene affrontando sfide territoriali e nazionali, se tutte le forze in campo sono alleate per l'esecuzione delle opere con un rinnovato senso di responsabilità verso i territori". Così [Massimo Ferrari](#), General Manager Webuild, al **Tecno Talk "Sostenibilità e Costruzioni: un binomio impossibile?"**, organizzato dal Gruppo Tecno, occasione di confronto sul ruolo che l'industria delle costruzioni può avere nello sviluppo sostenibile.

"Le infrastrutture sono oggi realizzate e gestite con processi e performance che sono misurati per il raggiungimento di obiettivi chiari e trasparenti di sostenibilità. Webuild ha definito una [strategia di sostenibilità](#) che coniuga le politiche industriali e commerciali del Gruppo con quelle di **sostenibilità** e che si fonda su tre obiettivi strategici su cui investire", ha continuato Ferrari. "Accelerare la transizione climatica sviluppando soluzioni innovative per migliorare la **sostenibilità ambientale** dei progetti e delle attività che svolgiamo. Rappresentare sempre più il benchmark di settore in termini di salute e sicurezza, sviluppo delle competenze, diversità e inclusione. Contribuire a migliorare l'efficienza del settore, facendo leva su innovazione e digitalizzazione. Con il [Piano ESG](#) puntiamo a nuovi traguardi, già oggi il 99% dei nostri ricavi risulta ammissibile alla tassonomia verde UE".

“Per i Consigli di Amministrazione delle società, i temi ESG oggi sono sempre più oggetto di attenzione in ottica di risk management. Non tener conto della centralità del tema nell’ambito dei processi produttivi e gestionali può generare **danno reputazionale**. L’ammontare delle masse di investimento gestito da investitori **ESG** è esploso con investitori importanti che hanno affermato che le società che non aderiscono ai principi ESG rischiano di sottoperformare rispetto ai peers”.

“Nell’attuale contesto di tensione geopolitica, serve riconsiderare i concetti **ESG** e sostenibilità, affinché la **sicurezza energetica e la riduzione della povertà** siano considerate altrettanto importanti quanto la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico. In un momento in cui il mercato ha visto una profonda trasformazione rispetto al passato, alle autorità è affidato un ruolo sempre più strategico per vigilare sulle condotte dei diversi operatori”.

“Le **infrastrutture** possono rappresentare un acceleratore della crescita: 1 euro di investimento in infrastrutture ha un impatto di 4 euro di PIL. Un dato che vale nel Nord, come nel Sud del Paese. Le infrastrutture sono uno snodo fondamentale per lo **sviluppo anche culturale**, attraverso la costruzione di centri di aggregazione culturale o stadi, come lo **stadio Al Bayt** che abbiamo costruito e dove si giocheranno i prossimi mondiali in Qatar”.

Ferrari ha poi concluso: "Il cambiamento che l'Italia sta vivendo in questa fase è **la grande opportunità che tutti aspettavamo, una occasione di rinascita e per disegnare un nuovo paradigma dell'industria delle Infrastrutture**. Tutti i grandi piani internazionali di recovery puntano sulle infrastrutture per mitigare gli effetti della pandemia, creando occupazione e migliorando la competitività dei singoli paesi. È fondamentale che il sistema finanziario continui a supportare il settore, in particolare per le garanzie. Il futuro dei cantieri e delle infrastrutture passa anche da investimenti in **innovazione, sicurezza, formazione e sostenibilità**, che permetteranno di rigenerare la capacità produttiva del settore lungo tutta la filiera".